



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

OGGETTO: Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario finanziato MIUR – SSD L-ANT/02 – Facoltà di Lettere e Filosofia -

**Prot. n. 27118
Titolo VII Classe 1**

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n.3 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 03.05.1957, n.686;
VISTO il D.P.R. 11.07.1980, n.382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 19.11.1990, n.341;
VISTA la Legge 10.04.1991, n. 125 concernente la realizzazione della parità uomo-donna sul lavoro;
VISTO il D. Lgs. 03.02.1993, n.29 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 24.12.1993, n. 537;
VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n.487;
VISTO il D.L. 21.04.1995, n.120 convertito in Legge 21.06.1995, n.236 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 30.10.1996, n.693;
VISTA la legge 27.12.1997, n. 449;
VISTO l'art.1 comma 1 della Legge 03.07.1998, n.210 che trasferisce alle Università le competenze ad espletare le procedure per la copertura dei posti vacanti e la nomina in ruolo di Professori Ordinari, Associati e Ricercatori e reca norme per il reclutamento di tale personale;
VISTA la Legge 18.02.1999, n.28;
VISTA la Legge 12.03.1999, n.68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;
VISTA la Legge 19.10.1999, n.370 recante disposizioni in materia di Università e di ricerca scientifica e tecnologica;
VISTO il D. Lgs. 21.12.1999, n.517;
VISTO il D.P.R. 23.03.2000, n.117 concernente le modalità di espletamento delle predette procedure per il reclutamento dei Professori universitari di ruolo e dei Ricercatori;
VISTO il D.M. 04.10.2000, concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei Settori Scientifico Disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTO il D.Lgs. 30.06.2003, n.196 in particolare l'art.13;
VISTA la Legge 15.04.2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
VISTA la Legge 31.03.2005, n.43;
VISTA la Legge 04.11.2005, n.230 ed in particolare l'art. 1 – comma 7;
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2005;
VISTO il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, pubblicato sulla G.U. 18.08.2006, n.191, concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 02.09.2006;
VISTO il D.R. n.3/2007 del 03.01.2007 con cui è stato emanato il Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei Professori universitari di ruolo e dei Ricercatori;
VISTO il D.L. 10.11.2008, n. 180 convertito, con modificazioni, con Legge 09.01.2009, n. 1;
VISTO il D.M. 24.11.2009, n.212, relativo all'emanazione dei criteri per la ripartizione, tra le Università Statali delle risorse destinate a garantire una più ampia assunzione di Ricercatori – Anno 2009;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

VISTO il prospetto ministeriale relativo alla ripartizione stanziamento destinato all'assunzione di cui sopra dal quale risulta che all'Università degli Studi di Pavia sono assegnati n. 13 posti finanziati dal MIUR al 100%;

VISTO il D.M. 27.03.2009, n.139, relativo alle modalità di svolgimento delle elezioni per la costituzione delle Commissioni giudicatrici;

VISTO il D.M. 28.07.2009, n. 89, relativo alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 19.4.2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.4.2010;

VISTA la richiesta di procedura di valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di Ricercatore universitario finanziati MIUR deliberata dal Consiglio di Facoltà;

CONSIDERATO che il posto per i quali è richiesta la procedura di valutazione comparativa gode della relativa copertura finanziaria, a valere sull'esercizio 2010, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art.51 comma 4 della Legge 27.12.1997, n.449

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

E' indetta la procedura di valutazione comparativa per **la copertura di n.1 posto di Ricercatore universitario finanziato MIUR** presso la Facoltà di Lettere e Filosofia per il seguente Settore Scientifico Disciplinare:

S.S.D. L-ANT/02 – STORIA GRECA - 1 Posto

Comprende gli studi sulla storia e le antichità del mondo greco, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni ellenizzate e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, in particolare quelle storiografiche, la geografia storica e la storia economica e sociale, nonché gli studi sulle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.

Non possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa i Professori universitari di ruolo di I e II fascia ed i Ricercatori universitari inquadrati nello stesso Settore Scientifico Disciplinare e nel seguente settore affine:

L-ANT/04 - NUMISMATICA

Non è prevista alcuna limitazione al numero di pubblicazioni presentabili.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle procedure di valutazione comparativa di cui all'art.1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduti dai candidati.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

1. coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
2. coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
3. coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

4. i Professori universitari di ruolo di I e II fascia nonché i Ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso Settore Scientifico Disciplinare relativo al posto per il quale è stata indetta la procedura o nei Settori affini indicati nell'art.1.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3

Domande di ammissione dei candidati italiani

Per partecipare alla valutazione comparativa, i candidati possono compilare e trasmettere per via telematica il modulo della domanda disponibile al seguente indirizzo:

<http://reclutamento.miur.it/>

In tal modo il sistema permette la stampa di una copia della domanda identica a quella telematica (contenente i dati del candidato); la copia stampata, debitamente firmata, potrà essere consegnata a mano a questa Università - Ufficio Protocollo - Via Mentana, 4 - Pavia - dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o potrà essere inviata o a mezzo corriere o per raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale dell'avviso relativo all'indizione della presente procedura.

A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente la domanda e i relativi titoli nonché le eventuali pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda titoli e pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per n.1 posto di Ricercatore universitario di ruolo" e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del Settore Scientifico Disciplinare, la Facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la nuova scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

L'invio della sola domanda telematica non vale in alcun modo a sanare un'eventuale mancanza o ritardato invio della copia cartacea della stessa.

Il mancato invio della domanda in forma cartacea o la mancata sottoscrizione autografa della stessa comporta l'esclusione del candidato dalla valutazione comparativa.

La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la Facoltà e il Settore Scientifico Disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla procedura di valutazione comparativa per più Settori Scientifici Disciplinari devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni Settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Deve essere inoltre indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati devono inoltre dichiarare sotto la loro responsabilità:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. di non avere riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne subite, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
3. di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
4. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
6. di non essere Professori o Ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso S.S.D. per il quale si presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati nell'art.1;
7. di avere rispettato l'obbligo previsto dall'art.2 comma 10 del D.P.R. 23.03.2000, n.117, di seguito riportato: "ogni candidato può presentare alle Università complessivamente un numero massimo di 5 domande di partecipazione a valutazioni comparative i cui bandi abbiano termine di scadenza nello stesso anno solare".

Nel caso di partecipazione esclusivamente a procedure concernenti posti di Ricercatore, il numero massimo è elevato a 15.

Nella domanda, a pena di esclusione, i candidati devono dichiarare di avere rispettato tale obbligo. La data di riferimento per ogni domanda presentata è quella della scadenza dei termini del relativo bando. I candidati sono esclusi dalle procedure successive alla quinta, ovvero alla quindicesima, per le quali abbiano presentato domanda la cui data di riferimento cada nello stesso anno solare. Nel caso in cui il numero massimo di cinque o quindici sia superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti 3, 6 e 7 comporterà l'esclusione dalla procedura.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto causato da terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum **firmato (in duplice copia)** della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i Settori Scientifico Disciplinari per i quali è richiesto;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle pubblicazioni scientifiche presentate;
7. pubblicazioni scientifiche ivi compresa la tesi di dottorato;
8. eventuale richiesta di restituzione delle pubblicazioni.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

Inoltre i candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 12,00.= Euro scegliendo una delle seguenti modalità:

- 1. conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 05048 – CAB 11302 – IBAN "IT 32 I 05048 11302 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI – BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA – Sede di Pavia;**
- 2. conto corrente postale n.12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia – Servizio Tesoreria – Entrate diverse"**

indicando in entrambi i casi la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa – Sessione 2010.

Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

I titoli possono essere prodotti seguendo una di queste modalità:

1. in originale;
2. in copia autenticata;
3. in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato "C".

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati risultati vincitori sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 4

Domande di ammissione dei candidati stranieri

Per partecipare alla valutazione comparativa, i candidati possono compilare e trasmettere per via telematica il modulo della domanda disponibile al seguente indirizzo:

<http://reclutamento.miur.it/>

In tal modo il sistema permette la stampa di una copia della domanda identica a quella telematica (contenente i dati del candidato); la copia stampata, debitamente firmata, potrà essere consegnata a mano a questa Università - Ufficio Protocollo – Via Mentana, 4 – Pavia – dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o potrà essere inviata o a mezzo corriere o per raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale dell'avviso relativo all'indizione della presente procedura.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sul plico contenente la domanda e i relativi titoli nonché le eventuali pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda titoli e pubblicazioni: procedura di valutazione comparativa per n.1 posto di Ricercatore universitario di ruolo" e devono essere indicati chiaramente la sigla e il titolo del Settore Scientifico Disciplinare, la Facoltà per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la nuova scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

L'invio della domanda telematica non vale in alcun modo a sanare un'eventuale mancanza o ritardato invio della copia cartacea della stessa.

Il mancato invio della domanda in forma cartacea o la mancata sottoscrizione autografa della stessa comporta l'esclusione del candidato dalla valutazione comparativa.

La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la Facoltà e il Settore Scientifico Disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla procedura di valutazione comparativa per più Settori Scientifici Disciplinari devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni Settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Deve essere inoltre indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. di non avere riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne subite, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
3. di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
4. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5. di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
6. di non essere Professori o Ricercatori universitari di ruolo inquadrati nello stesso S.S.D. per il quale si presenta la domanda od in uno di quelli ad esso affini indicati nell'art.1;
7. di avere rispettato l'obbligo previsto dall'art.2 comma 10 del D.P.R. 23.03.2000, n.117, di seguito riportato: "ogni candidato può presentare alle Università complessivamente un numero massimo di 5 domande di partecipazione a valutazioni comparative i cui bandi abbiano termine di scadenza nello stesso anno solare".

Nel caso di partecipazione esclusivamente a procedure concernenti posti di Ricercatore, il numero massimo è elevato a 15.

Nella domanda, a pena di esclusione, i candidati devono dichiarare di avere rispettato tale obbligo. La data di riferimento per ogni domanda presentata è quella della scadenza dei



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

termini del relativo bando. I candidati sono esclusi dalle procedure successive alla quinta, ovvero alla quindicesima, per le quali abbiano presentato domanda la cui data di riferimento cada nello stesso anno solare. Nel caso in cui il numero massimo di cinque o quindici sia superato con più domande aventi la medesima data di riferimento, nessuna delle domande aventi tale data di riferimento è valida.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai punti 3, 6 e 7 comporterà l'esclusione dalla procedura.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n.104.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto causato da terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia del codice fiscale;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
3. curriculum **firmato (in duplice copia)** della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i Settori Scientifico Disciplinari per i quali è richiesto;
4. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
6. elenco firmato (in duplice copia) delle pubblicazioni scientifiche presentate;
7. pubblicazioni scientifiche ivi compresa la tesi di dottorato;
8. eventuale richiesta di restituzione delle pubblicazioni.

Inoltre i candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 12,00.= Euro scegliendo una delle seguenti modalità:

1. **conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 05048 – CAB 11302 – IBAN "IT 32 I 05048 11302 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI – BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA – Sede di Pavia;**
2. **conto corrente postale n.12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia – Servizio Tesoreria – Entrate diverse"**

indicando in entrambi i casi la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di valutazione comparativa – Sessione 2010.

Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in carta semplice.

A.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

I cittadini dell'Unione Europea possono produrre i titoli seguendo una di queste modalità:

1. in originale;
2. in copia autenticata;
3. in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato "C".

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

B.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle Leggi e nei Regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

C.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati risultati vincitori sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Al di fuori dei casi di cui ai punti B e C, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati a domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 5 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa vanno inviate unitamente alla domanda ed agli altri titoli entro il termine perentorio di cui all'art.3.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano o a mezzo corriere, nel termine previsto dal precedente comma, non potranno essere prese in considerazione dalle Commissioni giudicatrici.

I candidati possono produrre le pubblicazioni in originale, in copia autenticata oppure può rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante allegato "C").

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

Per i lavori stampati in Italia entro il 01.09.2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n.660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15.04.2006, n. 106 e dal D.P.R. 03.05.2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I candidati che partecipano a più procedure di valutazione comparativa devono far pervenire tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa.

E' facoltà dei candidati inviare copia delle medesime pubblicazioni a ciascun componente la Commissione giudicatrice.

Ai fini della restituzione delle pubblicazioni inviate si rimanda a quanto previsto dall'art.11 del presente bando.

Art. 6

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 7

Costituzione delle commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici sono costituite con le modalità indicate nell'art.1 commi 4 e 5 della Legge 09.01.2009, n.1 e dal D.M. 27.03.2009, n.139.

Esse sono nominate con Decreto Rettorale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV[^] Serie Speciale.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di una commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

Le dimissioni dalla nomina a componente di Commissione giudicatrice dovute alla rilevata sussistenza di motivi di incompatibilità, non comportano il divieto di far parte di altre commissioni per un anno, in quanto si configurano quale osservanza all'obbligo di astensione previsto dall'art. 51 c.p.c..

Art. 8

Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti delle Commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del Codice di Procedura civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della composizione delle Commissioni.



DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.

Art. 9

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e prove d'esame

Le Commissioni giudicatrici devono espletare i propri lavori presso l'Università degli Studi di Pavia oppure a Cremona in caso di procedure indette dalla Facoltà di Musicologia.

Le commissioni giudicatrici, convocate in prima riunione, anche in forma telematica, dal membro designato dalla Facoltà, provvedono ad eleggere il Presidente e il Segretario, predeterminano i criteri di massima e li consegnano al responsabile del procedimento di cui all'art.15, il quale ne assicura la pubblicità presso la sede del Rettorato e della Facoltà che ha richiesto il bando per almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori.

I criteri e le modalità di valutazione dei candidati sono stabiliti dalle Commissioni, senza che queste abbiano avuto accesso alla documentazione da essi prodotta.

La valutazione comparativa, dei titoli dei candidati, è effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 09.01.2009, n.1 e dall'art. 2 del D.M. 28.07.2009, n. 89 analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n.230 costituiscono titoli preferenziali il dottorato di ricerca, le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borsisti post-dottorato ai sensi della legge 30 novembre 1989, n. 398, nonché di contrattisti ai sensi dello stesso art. 1 comma 14 della legge 4 novembre 2005, n.230.

La valutazione di ciascun elemento è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 27.3.2009 nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale le Commissioni nel valutare le pubblicazioni si avvalgono anche dei seguenti indici:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La procedura di valutazione comparativa consiste, inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 7 del D.L.180/2008 convertito con modifiche nella Legge 1/2009, in un colloquio durante il quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione giudicatrice i titoli presentati.

La convocazione al colloquio sarà notificata, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 20 giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui lo stesso avrà luogo.

La seduta del colloquio è pubblica.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti o all'unanimità, indica il vincitore.

Le Commissioni, conclusi i lavori, consegnano senza indugio al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali è pubblicata sul sito web dell'Ateneo nella pagina della Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi.

Le Commissioni giudicatrici devono concludere le procedure di valutazione comparativa entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 4 mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Nel caso in cui i lavori non siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato, gli atti della Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Art. 11

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono richiedere la restituzione della documentazione presentata in uno dei seguenti modi:

- 1. contestualmente alla domanda di partecipazione alla valutazione comparativa;**
- 2. entro 3 mesi dall'espletamento della procedura di valutazione comparativa.**

Nel secondo caso, trascorso il termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

In entrambi i casi sopraccitati, ai fini della restituzione delle pubblicazioni, a titolo rimborso spese, i candidati dovranno effettuare un versamento di 15,00.= Euro scegliendo una delle seguenti modalità ed indicando come causale "Restituzione pubblicazioni":

- 1. conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 05048 – CAB 11302 – IBAN "IT 32 I 05048 11302 00000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI – BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA – Sede di Pavia;**
- 2. conto corrente postale n.12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia – Servizio Tesoreria – Entrate diverse"**

Alla richiesta di restituzione dovrà essere allegata la fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

I candidati, inoltre, potranno ritirare **senza i costi aggiuntivi di cui sopra**, personalmente o a mezzo delegato il plico delle pubblicazioni recandosi presso la sede dell'Ufficio Concorsi – Via Mentana, 4 – Pavia.

La restituzione sarà effettuata sei mesi dopo la conclusione della procedura, salvo eventuale contenzioso in atto.



DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

Art. 12

Documenti di rito per la nomina dei vincitori

I candidati risultati vincitori, ai fini della nomina in ruolo di cui al successivo art.13, se cittadini italiani o di altro Stato dell'Unione Europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, devono far pervenire, entro i termini stabiliti da apposita e successiva comunicazione, la seguente documentazione:

- 1. certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego. Il documento dovrà avere data non anteriore a 6 mesi da quella della comunicazione dell'esito della procedura di valutazione comparativa. In alternativa, certificato medico rilasciato dal medico competente dell'Università degli Studi di Pavia dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio. In questo caso l'Amministrazione fisserà apposito appuntamento. (Il certificato medico deve essere prodotto unicamente dal personale non strutturato nei ruoli della docenza universitaria);**
2. dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000 dalla quale risulti:
 - a. data e luogo di nascita;
 - b. cittadinanza;
 - c. godimento dei diritti politici;
 - d. posizione riguardo agli obblighi militari;
 - e. inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
 - f. codice fiscale;
 - g. composizione del nucleo familiare;
 - h. impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni o di altri Enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art.8 della Legge 18.03.1958, n.311.

La dichiarazione relativa al punto c deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il vincitore che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal rendere le dichiarazioni di cui alle lettere b, c, d ed e; deve invece dichiarare che trovasi in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione goduta.

Il cittadino extracomunitario, vincitore della procedura di valutazione comparativa, deve presentare entro il termine di 30 giorni sopraccitato, pena la decadenza al diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1. certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego. Il documento dovrà avere data non anteriore a 6 mesi da quella della comunicazione dell'esito della procedura di valutazione comparativa. In alternativa, certificato medico rilasciato dal medico competente dell'Università degli Studi di Pavia, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio. In questo caso l'Amministrazione fisserà apposito appuntamento. (Il certificato medico deve essere prodotto unicamente dal personale non strutturato nei ruoli della docenza universitaria);**
2. certificato di nascita;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

3. certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
4. certificato attestante la cittadinanza;
5. certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4 e 5 devono avere data non anteriore a 6 mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato relativo al punto 5 deve riportare l'indicazione del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica Italiana devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Art. 13 Nomina del vincitore

La nomina in ruolo del vincitore è disposta con Decreto Rettorale.

Al Ricamatore spetta il trattamento economico previsto dalla Legge 22.04.1987, n.158, dall'art. 1 della Legge 31.03.2005, n.43 e dalle successive norme in materia.

Dopo 3 anni dall'immissione in ruolo, l'interessato sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una Commissione nazionale sulla base dell'attività scientifica e didattica svolta nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di Facoltà e del Dipartimento cui il ricercatore afferisce.

Se il giudizio sarà favorevole il Ricamatore sarà immesso nel ruolo dei Ricamatore confermati con diritto al relativo trattamento economico.

Se l'attività del Ricamatore sarà valutata sfavorevolmente, l'interessato sarà nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio sarà sfavorevole il Ricamatore cesserà di appartenere al ruolo.

La qualità dell'attività scientifica e didattica del ricercatore svolta nel suddetto triennio verrà altresì sottoposta alla valutazione dell'ANVUR, ai sensi dell'art. 3 – comma 1 bis – della legge 25.10.2007, n. 176.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Divisione Personale Docente – Ufficio Concorsi

DECRETO RETTORALE n. 1079-2010

Art. 14
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Divisione del Personale Docente dell'Università degli Studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore.

Art. 15
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è la Sig.ra Maria Paternesi - Area amministrativa - in servizio presso la Divisione Personale Docente Ufficio Concorsi di questa Università - Tel. 0382/984934-5-6.
e-mail: ufficio-concorsi-professori-ricercatori@unipv.it

Art. 16
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano la Legge 03.07.1998, n.210, la Legge 19.10.1999, n.370, il D.P.R. 23.03.2000, n.117, la Legge 04.11.2005, n.230, la Legge 09.01.2009, n.1, il D.M. 28.07.2009, n. 89 e il D.R. n.3/2007 del 03.01.2007, con cui è stato emanato il Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei Professori universitari di ruolo e dei Ricercatori, nonché la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione.

Pavia, 6/7/2010

IL RETTORE
(Angiolino Stella)
F.to STELLA

GR/SP/PM